Diportisti in difficoltà tra Siracusa e Portopalo. Soccorsi dalla Guardia Costiera

Le condizioni meteo improvvisamente mutate nel pomeriggio di ieri hanno messo in difficoltà due diportisti con le loro imbarcazioni e le persone a bordo. Due distinti salvataggi sono stati effettuati dalle unità della Guardia Costiera di Siracusa. Nel primo caso, le operazioni di ricerca e salvataggio hanno interessato la baia di Santa Panagia dove una segnalazione al numero blu 1530 segnalava la momentanea scomparsa di un natante con tre persone a bordo. Ricerche dal mare con una motovedetta e via terra con i militari a perlustrare l'area. L'imbarcazione è stata intercettata poco fuori la baia siracusana, nei pressi di penisola Magnisi e condotta all'approdo di partenza. Spavento tra i tre occupanti ma null'altro.
Secondo intervento a Portopalo dove un'avaria al motore di un motoscafo con due persone a bordo, a circa dieci miglia a sud est di Capo Passero, ha richiesto l'intervento di una motovedetta partita da Siracusa e il gommone di locamare Portopalo. Hanno trainato il mezzo in difficoltà fino alla Balata di Marzameni.

Storie & Scoperte

dall'antichità. Il siracusano Kleomenes e l'invenzione della pubblicità

Si potrebbe definire la prima pubblicità dell’antichità. Ed è un piccolo grande segreto sotto gli occhi di tutti. Basta fare una passeggiata nel cuore di Ortigia e, precisamente, in via dell’Apollonion: la stradina che si apre da largo XXV Luglio, adiacente la chiesetta di San Paolo.
Siamo davanti ai resti del Tempio di Apollo che è il più antico edificio templare interamente costruito in pietra di tutto l’Occidente greco. Ma questo imponente monumento, di cui oggi restano le grandi colonne e il pavimento su cui si ergeva maestoso, nasconde appunto un’altra curiosità. Basta guardare bene la scalinata di accesso al Tempio, che era sul lato opposto a quella che vediamo da Largo XXV Luglio, per notare una iscrizione greca che corre lungo lo scalino e nella quale si legge che “Kleomenes, figlio di Knidiedas, dedicò al Apollo il tempo e innalzò i colonnati, opere belle”.
Un’epigrafe che ha scatenato gli storici sin dalla sua scoperta e che oggi svela una interessante lettura: Kleomenes, infatti, non fu l’architetto che realizzò il tempio dedicandolo al dio Apollo, bensì il committente che pagò l’opera. Dunque un imprenditore che si fece pubblicità firmando la sua stessa opera pubblica.
Isabella Di Bartolo

Siracusa. "Acqua bene comune, bene dei Comuni", tavola rotonda del Pd. Spettatori critici i lavoratori Sai 8

Argomento centrale di queste “calde” giornate siracusane è il tema acqua. Se ne parla oggi in una tavola rotonda organizzata dall’area bersaniana del Pd siracusa. “Acqua bene comune, bene dei Comuni” il tema scelto per l’incontro introdotto dalla deputata regionale Marika Cirone Di Marco, relatrice della legge regionale ad hoc per il caso Siracusa. A coordinare i lavori il sindaco di Floridia, Orazio Scalorino, che guida i Comuni che vogliono il ritorno immediato alla gestione diretta. Lavori iniziati poco dopo le 9.30. A seguirli, tra il pubblico, diversi lavoratori ex Sai 8 a rischio licenziamento. Senza polemica e contestazione stanno seguendo gli interventi.

Siracusa. La Procura emette due ordini di carcerazione, uno per furto e un secondo per usura

Devono scontare la loro condanna come da ordinanza della Procura della Repubblica di Siracusa. Ad eseguire i due ordini di carcerazione gli uomini della Mobile. Massimo Violante, 36enne siracusano, deve scontare 7 mesi e 4 giorni ai domiciliari per furto, resistenza a pubblico ufficiale e

ricettazione. Un anno e 9 mesi di detenzione domiciliare per Maurizio Ferrante, 56 anni, per il reato di usura, commesso negli anni 2010 e 2012.

Siracusa. Trio manesco, rissa ai Villini. Denunciati due marocchini e un polacco

Dalle parole ai fatti in pochissimi istanti. E’ nata così una rissa nella notte ai Villini. In tre hanno iniziato a darsele di santa ragione per futili motivi. Sul posto sono intervenuti gli agenti delle Volanti che hanno riportato a fatica la calma e poi denunciato in stato di libertà per il reato di rissa il trio manesco: due marocchini ed un polacco.

Augusta. Evade dai domiciliari, arrestato

Era ai domiciliari, una misura che gli stava stretta anche troppo. Sino a tentare di eluderla finendo però nuovamente agli arresti, questa volta per evasione. Agenti del Commissariato di Augusta hanno Renzo Vincenti, 42 anni.

Siracusa. Una Clio a fuoco in via Turchia

Auto in fiamme nella notte in via Turchia. L’incendio ha interessato una Renault Clio posteggiata lungo la strada. Soccorsi sul posto alle 5.00 di questa mattina. In fase di accertamento le cause del rogo, spento dall’intervento dei vigili del fuoco. Indaga la polizia.

Siracusa. Controllo del territorio, due denunciati

Operazione di controllo del territorio da parte della Polizia. Gli agenti delle volanti hanno denunciato per il reato di atti persecutori un 61enne. L’uomo, già sottoposto ad ammonimento del Questore, avrebbe proseguito nel suo atteggiamento verso l’ex moglie. Denunciato anche un 18enne per possesso ingiustificato di un coltello a serramanico.

La prossima settimana decisiva per i dipendenti Sai 8. Partita doppia tra Palermo

e Siracusa. On. Gianni: "non si gioca sulla pelle della gente"

Il futuro dei lavoratori di Sai 8 e dei dipendenti delle ditte dell'indotto si deciderà la prossima settimana. In 150 rischiano il licenziamento diretto per riflesso della la frattura organizzativa tra Comuni e Ato Idrico su divisione dei costi e gestione mista con controllo pubblico.
Della vicenda si discuterà anche a Palermo. Tra lunedì e martedì commissario dell'Ato idrico, Mario Ortello, dovrebbe incontrare il governatore Crocetta per lo sblocco di ulteriori risorse che possano consentire di arrivare regolarmente sino ad agosto. Martedì in Ars sarò l'onorevole Pippo Gianni ad alzare il livello dello scontro politico "perchè nessuno deve essere licenziato", dice intervenendo al telefono in diretta su FM Italia. Nel frattempo, lunedì nuovo incontro anche a Siracusa, in Prefettura.
"I sindaci che chiedono la restituzione degli impianti hanno ragione. Ma non è questo il momento di forzare la mano", spiega Gianni. "Oggi il tema è affrontare l'emergenza-urgenza di salvare servizio e dipendenti. I Comuni – insiste il deputato regionale – non sono pronti a gestire direttamente il servizio, non hanno i soldi e non possono fare assunzioni. Che facciamo, mandiamo tutti a casa?", domanda polemico Pippo Gianni.
Che una soluzione l'avrebbe pronta e la presenterà anche a Palermo. "I Comuni e l'Ato creano una società mista per gestire l'acqua pubblica con costi contenuti e interventi razionali. E si assumo i 150 ex Sai 8", in sintesi l'idea del parlamentare regionale. "Un'operazione acqua totalmente pubblica oggi non si può fare. Chiedo ai sindaci di Floridia, Noto e Lentini di riflettere bene, di fare una riflessione attenta e seria. Dobbiamo salvare capre e cavoli. Martedì

all’Ars alzo il tono della discussione, non si possono mandare a casa così 150 persone. Non possiamo giocare sulla pelle della gente. Anche il prefetto e l’Ato hanno il dovere di risolvere il problema. La Sicilia è una polveriera, non possiamo aggiungere altri elementi di tensione sociale”.

Servizio Idrico. Il sindaco di Floridia, Scalorino: "Non sono io che sto mandando a casa i lavoratori Sai 8"

Non ci sta a passare per quello che sta rischiando di mandare a casa i 150 dipendenti di Sai 8. Lui è Orazio Scalorino, sindaco di Floridia. Sin dalla campagna elettorale ha condotto una battaglia per il ritorno all’acqua pubblica contribuendo anche alla stesura del testo di quella che è poi diventata la legge Vinciullo-Di Marco. Insieme ai colleghi di Noto e Lentini ha ribadito la volontà di gestire impianti e servizio in proprio, senza ricorre a sistemi che possano richiamare in causa i privati.
“E se i lavoratori di Sai 8 si trovano in questa situazione le colpe vanno ricercate nel passato. Bisogna, ad esempio, partire dal fallimento della società. E noi sindaci lì non abbiamo responsabilità”, dice Scalorino. Ma i sindaci, compatti, potrebbero salvaguardare gli attuali livelli occupazionali. “E siamo d’accordo. Ma solo a patto che la gestione rimanga pubblica. Mi spiego. Se dalla Regione mi mettono in condizione di fare assunzioni esulando dal patto di stabilità, non ho problemi ad agevolare i lavoratori che oggi rischiano il posto. Ci mettano nelle condizioni e noi lo

facciamo. Ma la gestione deve essere diretta. Se vogliono imporci altri privati, io sono contrario. Penso ai danni che Sai 8 ha prodotto a Floridia. Qui ho i miei disoccupati con l'acqua staccata", dice ancora accalorato il primo cittadino floridiano.
Che ci tiene a ribadire che lui non sta mandando a casa nessuno. "E' stato sbagliato il sistema del passato. Se siamo a questo punto, la colpa non è del sindaco di Floridia, o di Lentini o Noto. Io mi prendo le mie responsabilità, ma non posso farmi carico dei guasti del passato". I lavoratori concordano sul fatto che i sindaci non abbiano colpe per il passato ma invitano Scalorino a prendersi la responsabilità del presente e del futuro.
Il comune di Floridia riprenderà possesso degli impianti il 19 giugno. "Abbiamo personale specializzato in pianta organica, se ne occuperanno loro. Io devo dare risposte alla mia città, seguendo anche l'indicazione unanime del Consiglio Comunale".